

BOOM DELLE RINNOVABILI: VALGONO IL 40% DELLA PRODUZIONE NAZIONALE

# Solare termico e fotovoltaico accoppiati **vincenti**

## L'uso residenziale è ancora limitato, ma conviene davvero

**B**oom delle fonti rinnovabili. A dirlo è la relazione annuale dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas presentata il 24 giugno alla Camera dei Deputati. L'apporto delle fonti green vale "oltre il 40% della produzione nazionale elettrica nel 2014". Che pur continua a calare (-4,2% rispetto al 2013), insieme alla domanda (-3%). Dati che da soli devono far riflettere, anche a fronte di un mercato - quello del solare "domestico" - non ancora decollato, nonostante la consistenza degli incentivi pubblici.

### IL SOLARE TERMICO

Se del fotovoltaico si è ampiamente detto e scritto, rimane per molti ancora oscuro il mondo del solare termico, ossia l'impianto che sfrutta l'energia del sole per produrre acqua calda, risparmiando

bolletta per acqua calda", spiega Davide Chiaroni, vice direttore di Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano.

### FOTOVOLTAICO SEMPRE CONVENIENTE

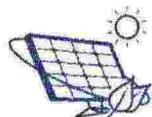
La crescita del fotovoltaico residenziale, svaniti gli incentivi del Conto energia, ha subito un rallentamento. Eppure esistono lo stesso una serie di ottimi motivi per cui un comune utente dovrebbe installare un impianto fotovoltaico nella propria abitazione. Uno studio di Anie Rinnovabili, associazione di categoria aderente a Confindustria, rivela come l'investimento nel solare permetta di accrescere il valore dell'immobile, perché consente di ottenere un notevole risparmio economico in bolletta, grazie alla riduzione consistente dei prelievi dalla rete. Tutto questo favorisce un

Secondo uno studio Anie Confindustria l'investimento porta ad una consistente rivalutazione dell'immobile



**5**  
anni

PER RIENTRARE  
DELL'INVESTIMENTO  
SUL FOTOVOLTAICO



**80%**  
di risparmi

CON IL SOLARE  
TERMICO  
L'USO DELLA CALDAIA  
È LIMITATO



do sui consumi di gas. Il sistema è molto semplice: la radiazione solare riscalda un liquido che circola all'interno dei pannelli e trasferisce il calore assorbito ad un serbatoio di accumulo. Sebbene la caldaia non possa essere eliminata completamente, essendone necessario l'utilizzo soprattutto nei mesi con minor irraggiamento, i benefici del solare termico sulla bolletta sono notevoli: "Tarato su esigenze di consumo, zona climatica, irraggiamento, e badando agli eventuali vincoli paesaggistici, l'impianto restituisce in media un risparmio annuo quantificabile tra il 60 e l'80% della

miglioramento della classificazione energetica dell'edificio che, a sua volta, porta con sé un incremento del valore dell'immobile stesso. L'investimento inoltre, è molto più accessibile rispetto a qualche anno fa, con costi che si sono abbattuti fino al 75%. La spesa per un impianto, secondo Anie, oggi varia tra i 2.000 e i 3.000 euro per kW per quanto riguarda l'ambito residenziale, a fronte dei 20.000 euro necessari un tempo. Anie, considerando anche i bonus fiscali, stima che l'acquisto di un classico impianto familiare da 3 kW possa essere recuperata in soli 5 anni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.